

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Nel 2025 oltre 69mila accessi al Pronto Soccorso di Legnano. In aumento le patologie neurologiche

Gea Somazzi · Wednesday, January 21st, 2026

Ogni minuto può fare la differenza tra la vita e la morte. Lo sa bene il personale del Pronto soccorso di Legnano, DEA di secondo livello che nell'arco del 2025 ha registrato un aumento di patologie neurologiche «Il tempo è sempre una variabile decisiva». Per raccontare quest'importante lavoro oggi, giovedì 21 gennaio, l'Asst Ovest Milanese ha diffuso un bilancio relativo al 2025. Durante lo scorso anno sono stati in totale 152.982 gli accessi complessivi alle strutture di emergenza urgenza, in particolare, si segnalano i 69.145 accessi di Legnano e i 62.255 di Magenta.

Al Pronto Soccorso convergono le emergenze più gravi, dalle patologie neurologiche e cardiologiche ai grandi traumi, gestite da équipe multidisciplinari attive 24 ore su 24. Un lavoro ad alta intensità raccontato dalla dottoressa **Monica Ranzini, direttore DEA di Legnano e del Pronto Soccorso di Cuggiono, con il supporto della coordinatrice infermieristica Silvia Goegan**. «Nel corso del 2025 a Legnano abbiamo registrato **1.406 codici rossi, 8.235 codici arancione, 13.660 codici azzurri, 40.715 codici verdi e 5.129 bianchi**. La presenza contemporanea dei codici più elevati in Pronto soccorso impegna la maggior parte del nostro personale medico e infermieristico, e degli specialisti di supporto che integrano le nostre risorse, provenienti dalla Medicina interna, dalla Chirurgia e dagli altri reparti quali ad esempio la cardiologia, la neurologia o il Trauma Team, che si attivano in base alle emergenze riscontrate. Nel corso del 2025 abbiamo registrato un discreto aumento delle patologie neurologiche, per le quali il fattore tempo è fondamentale».

In generale è stato ribadito da Ranzini che in caso di necessità è importante che i cittadini contattino in prima battuta la centrale di AREU attraverso il numero unico europeo per l'emergenza urgenza 112: «È fondamentale infatti ricevere cure adeguate nel luogo più idoneo, che non sempre coincide con quello più vicino. In caso di patologie tempo dipendenti, ogni secondo può essere prezioso per aver salva la vita».



Il direttore sanitario Valentino Lembo ha spiegato il lavoro svolto per rendere più funzionale il servizio «Abbiamo strutturato l'attività dei nostri Pronto Soccorso in modo funzionale rispetto al livello di afflusso dei cittadini e alla specificità degli interventi. Il personale della Medicina interna esercita un ruolo di supporto all'organico dei PS, mentre gli altri specialisti intervengono prontamente in base alle singole necessità di cura».

I pronto soccorso di Magenta e Cuggiono

«Al Pronto soccorso di Magenta, DEA di Livello 1 – spiega il dott. Massimo Dello Russo, Direttore DEA di Magenta e del Punto di primo intervento di Abbiategrasso, con il supporto della coordinatrice infermieristica Silvia Castiglioni – i codici rossi nel 2025 sono stati 769, 5.229 i codici arancioni, 14.214 gli azzurri, 37.254 i verdi e 4.789 i bianchi. Su questo territorio è attivo anche il progetto UCA (Unità di Continuità Assistenziale): si tratta di una iniziativa sperimentale avviata dal Pronto Soccorso dell'ospedale per dimettere in sicurezza i pazienti fragili, offrendo assistenza domiciliare intensiva tramite un'équipe mobile (medici e infermieri) che interviene entro 72 ore dalla dimissione integrandosi con il medico di base e riducendo così ricoveri e rientri in PS».

Nel Pronto soccorso di Cuggiono gli accessi complessivi sono stati 13.309, mentre nel Punto di Primo intervento di Abbiategrasso 8.264, dei quali 3.228 attraverso il fast track oculistico, una vera e propria eccellenza per il territorio. «I nostri reparti di emergenza urgenza – commenta il **direttore generale dell'ASST Ovest Milanese Francesco Laurelli** – rappresentano un punto di riferimento per un territorio molto più ampio rispetto al bacino di afferenza dell'azienda. Questo fattore è determinato dall'elevato livello di professionalità dei nostri operatori e dalla presenza di tutte le discipline e degli strumenti, a livello aziendale, che possano supportare un impegno di questa natura da parte dei medici, infermieri e operatori. **Il lavoro di squadra e l'approccio multi disciplinare sono il valore aggiunto** sia nell'intervento in emergenza che nel percorso di cura del

cittadino/paziente, in ospedale e sul territorio».



This entry was posted on Wednesday, January 21st, 2026 at 11:40 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Legnano](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.